

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 14 (532) del 18.9.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il nostro sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione globale

## A Lucera chiusura del festival della letteratura mediterranea Un mare di conflitti?

di Assunta Del Duca

Lucera. Domenica 14 settembre si è conclusa "in bellezza" (e senza pioggia) la sesta edizione del festival della letteratura mediterranea, promosso dall'Associazione "Mediterraneo è Cultura, diventato ormai un appuntamento fisso nella nostra città per tutti gli amanti della letteratura, i quali ogni anno giungono numerosi dalla provincia e dalla regione. Sette sono stati gli appuntamenti con gli autori che si sono confrontati con un tema molto complesso quanto delicato come il conflitto. "Abbiamo scelto questo tema - ha commentato Lucia Saccone, Presidente dell'Associazione "Mediterraneo è Cultura" - per entrare ancora di più nella diversità culturale, nelle cause degli scontri, scomponendo le varie logiche e cercando di capire se e in quali modi si può costruire la pace".

"Finora abbiamo esaminato le affinità che uniscono i popoli del Mediterraneo - ha continuato la Presidente - ma affinché ci sia il dialogo e il rispetto delle culture, bisogna tener conto delle fratture".

Alla kermesse letteraria hanno partecipato importanti scrittori della letteratura mediterranea contemporanea: il poeta cipriota, Mehmet Yashin che ha aperto il festival, la scrittrice spagnola Carme Riera, la palestinese Adania Shibli, il cui romanzo "Sensi" è stato molto apprezzato dal pubblico. Tra gli autori italiani intervenuti ci sono stati: il giallista barese Gianrico Carofiglio e il giovane scrittore sardo Flavio Soriga.

Anche quest'anno non è mancato l'appuntamento con i bambini della Scuola Elementare "E. Tommasone" di Lucera, i quali hanno incontrato Erminia Dell'Oro, autrice di libri per l'infanzia e l'adolescenza.

Il festival anche in questa edizione ha registrato un folta e assidua partecipazione, nonostante la pioggia abbia fatto spostare alcuni incontri al teatro Garibaldi, dando impulso al dibattito e alle riflessioni. Ogni incontro con gli autori non si è ridotto ad una semplice presentazione del libro, ma è stato uno spazio libero e aperto a tutti i cittadini, dove ascoltare direttamente il proprio autore preferito.

Il primo ad entrare nel vivo del-

Carofiglio, che spera di poter superare i conflitti della vita all'interno delle regole, così come succede all'avvocato protagonista dei suoi romanzi che, pur non avendo fiducia nella giustizia, accetta la sfida, cercando di fare bene il proprio mestiere con tanta autoironia. "Il suo successo del mio personaggio - ha affermato Carofiglio - è quello mettere in pratica la capacità di prendersi un po' in giro".

Il tema si è ampliato con la



la tematica è stato il poeta Yashin, il quale nel suo ultimo romanzo "Le ore del confino", ci ha parlato di un conflitto linguistico che nasce dall'esterno, cioè dal potere, poiché l'autore usa come lingua il turco caramanide (turco scritto con caratteri greci), malvisto dalle autorità locali che, invece, vogliono una purezza delle lingue. Il conflitto nasce dalla pluralità che è nella cultura del poeta, il quale ha esteso tale pluralità allo studio di altre lingue come il greco. Yashin cerca di dare delle risposte al conflitto della lingua attraverso la poesia che, a volte, diventa un terreno molto pericoloso.

A dare un tocco d'ironia al dibattito è stato lo scrittore Gianrico

scrittrice spagnola Carme Riera che nei suoi romanzi sviluppa il tema dei conflitti d'identità, storici e religiosi.

A chiudere la rassegna è stato lo scrittore più giovane del festival, Flavio Soriga, vincitore dei premi Italo Calvino e Grazia Deledda Giovani. Nel suo ultimo libro "Sardinia Blues", presentato da Antonio Pascale, emerge, in particolar modo, il conflitto contro il prodotto tipico sardo, che porta il protagonista, malato di talassemia, ad entrare in contrasto con la sua identità sarda. "E' un libro di pensiero e di sguardo" - ha affermato Pascale. Si tratta di un romanzo che trascina il lettore attraverso le storie dei tre personaggi in una Sardegna che non è la Costa Smeralda, ma in una terra post-moderna e post-etnica, precaria e poetica.

Il festival, ancora una volta, ha rappresentato una bella occasione di scambio autentico e di confronto tra le culture del Mediterraneo e di dialogo con il pubblico, in cui sono emersi punti di contatto e divergenze. (Nella foto: un momento della 1ª serata)

## Vendemmia amarissima

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Siamo alle solite. Puntuale come l'arrivo delle rondini a San Benedetto, arriva anche il calo del prezzo dei prodotti della nostra agricoltura. Stavolta si tratta delle nostre uve da vino, il cui prezzo è sceso dai 27 euro di media dello scorso anno agli attuali 15 euro della campagna in corso di svolgimento.

Dalla parte dei compratori e dei mediatori si dice che il mercato va così e bisogna adeguarsi, mentre dalla parte dei viticoltori si affronta l'emergenza con manifestazioni di protesta. A Torremaggiore, sulla scia di quanto sta accadendo in altre località viticole della provincia di Foggia, è stato costituito un Comitato Spontaneo che ha preso l'iniziativa di mobilitare i viticoltori con la finalità di riuscire ad ottenere un prezzo remunerativo che ripaghi i costi di produzione. Tramite un pubblico manifesto il comitato si rivolge agli operatori del settore, ai sindacati, alle forze politiche e sociali e a tutte le istituzioni dell'Alto Tavoliere invitandoli a partecipare alla riunione territoriale del settore vitivinicolo con l'obiettivo di rivolgere un appello al Governo centrale e alla Regione affinché si adottino provvedimenti per risolvere la crisi in atto. Si chiede inoltre: riconoscimento dell'arricchimento dei mosti; richiesta all'UE della distillazione di crisi; interventi per la riduzione dei costi di produzione, quali i costi di carburante, concimi, fertilizzanti, credito agrario e meccanizzazione; lotta alla sofisticazione e alla speculazione.

La sera stessa dell'affissione del manifesto nel teatro comunale "Luigi Rossi" si è svolta una riunione nella quale sono state di-

battute le questioni riguardanti l'emergenza del settore vitivinicolo. Alla riunione hanno partecipato: il sindaco Di Pumpo, il vice sindaco di San Severo Villani, Matteo Marolla per il Movimento dei Diritti della Capitanata e Libero della Coldiretti di Foggia.

Preannunciando che nei prossimi giorni il Consiglio comunale di Torremaggiore si riunirà in una seduta monotematica aperta a tutti per affrontare la questione, il sindaco Di Pumpo ha richiesto la costituzione di un tavolo di concertazione con la partecipazione del Prefetto e dei sindaci dell'Alto Tavoliere; chiede inoltre che l'ammortizzazione sociale venga estesa anche al settore vitivinicolo. "Siamo impotenti di fronte a certe questioni che somigliano a delle farse che vanno avanti da decenni... La politica deve aiutare i produttori e noi chiediamo alle autorità di aiutarci a fronteggiare questo saliscendi di prezzi dalla produzione al consumo". Da parte sua il vice sindaco di San Severo, Villani, parla dei prodotti a prezzi stracciati che arrivano dall'estero nei nostri porti, incrementando la speculazione. "Nessun produttore vitivinicolo ha ottenuto i contributi promessi nella scorsa vendemmia come l'euro e mezzo per ogni quintale d'uva conferito o la somma di mille euro per ogni ettaro di vigneto posseduto. Bisogna richiamare l'attenzione delle Forze dell'Ordine sulle sofisticazioni dell'uva da tavola e riportare il prezzo dell'uva alle condizioni attuali di mercato per uscire dall'emergenza". Molto contestato dai presenti l'intervento di Libero della Coldiretti. Scettici molti viticoltori presenti perché la riunione potrebbe produrre solo chiacchiere, rendendo questa vendemmia amarissima.

## MI RITORNI IN MENTE..

di Leonardo P. Aucello

Sul quotidiano "Roma" nel luglio del 1998, a due mesi dalla morte del cantante Lucio Battisti, Daniele Giancane, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Bari, in un suo articolo sull'uso delle antologie nelle scuole poneva l'accento sull'impostazione metodologica di molte di esse sia della scuola

media che del biennio delle superiori, ritenendole per certi aspetti obsolete in quanto rispecchiano un sistema didattico superato e, ormai datato, mentre sarebbe opportuno che inserissero insieme a scrittori e poeti di fama anche autori di testi di canzoni.

La letteratura nel suo complesso non la si può considerare

continua in 2ª

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



continua dalla prima...

## MI RITORNI IN MENTE..

avulsa dai frazionamenti della cultura multimediale che pone sullo stesso livello sia l'informazione dei mass-media, soprattutto televisiva, che quella dei giornali, delle riviste, dei rotocalchi e dei libri. Perciò Giancane nel suo intervento sul giornale reclamava l'urgenza dei testi scolastici, sia antologici che della storia letteraria, di collocare a fianco dei grandi di tutti i tempi cantanti e autori dei testi musicali italiani recenti come De André, Guccini, Dalla, Mogol, Battisti, ecc.

In fondo anche gli aedi e i rapsodi greci cosa erano se non dei cantori che accompagnavano la recitazione di interi passi poetici ed epici con particolari melodie esaltando le gesta degli eroi omerici con il suono della lira? E i menestrelli dell'età feudale non allietavano i balli di corte cantando le imprese eroiche dei paladini? Come pure le laudi dei flagellanti, durante la civiltà comunale, non venivano anch'esse cantate lungo le strade col flagello della penitenza? Eppure i passi riproposti nelle diverse corti prima dai rapsodi greci e secoli dopo dai menestrelli della civiltà curtense e dei flagellanti in quella comunale compaiono nelle antologie scolastiche di ogni grado; come mai si aspetta di inserirvi ufficialmente anche i canti dei menestrelli di oggi, i quali nient'altro sono se non cantori di un mondo e di una società di fine millennio catalogabili in un'età di transizione come lo furono quella achea prima e l'altra medievale poi?

Se un qualsiasi autore è figlio del suo tempo e testimone delle vicende storiche e sociali di un popolo, ecco che persino la musica d'autore per la dignità e il valore dei testi può senza dubbio occupare un posto nell'ambito della tradizione letteraria di questi ultimi decenni.

Valga per tutti l'esempio di Lucio Battisti, compositore e cantante, deceduto la mattina del 9 settembre del 1998, giorno di mercoledì; questi ha rappresentato l'espressione più alta della musica d'autore tra gli anni sessanta e settanta, il simbolo della beat generation, quella generazione nata nel dopoguerra e cresciuta durante il boom economico degli anni cinquanta. La stessa che ha vissuto la crisi dei valori della società industrializzata culminata con l'occupazione universitaria del '68. Ebbene se c'è un poeta, un cantante, un aedo, un rapsodo, un menestrello, come veniva definito dai critici, che meglio di tutti ha saputo interpretare il pensiero e l'animo di quella generazione è proprio Lucio Battisti. Con il suo vastissimo repertorio artistico egli ha costituito l'emblema della piccola borghesia di provincia e dei suoi risvolti culturali, spirituali oltre che musicali.

Il giorno dopo la sua morte tutti i quotidiani nazionali e locali, dedicandogli dalle tre alle cinque pagine e riportando la notizia in prima pagina con articoli centrali, di spalla o addirittura di fondo, cosa che avviene solo per i grandi personag-

gi che hanno impresso il proprio nome sulle tracce della storia, hanno identificato la sua scomparsa col tramonto di un simbolo, col silenzio di una voce che è stata l'espressione diretta di un preciso periodo, con l'addio a un mito che, pur sfuggendo e rifiutando ogni forma di mitizzazione, ha reso immortali le sue canzoni, diventando suo malgrado un mito.

Se ascoltiamo parecchi versi delle canzoni di Battisti, scritte insieme a Mogol, ci accorgiamo subito di trovarci davanti a vera poesia espressa con linguaggio semplice, familiare, colloquiale, ma profondo, come ad esempio alcune parole di Emozioni: "Domandarsi perché quando cade la tristezza in fondo al cuore, come la neve, non fa rumore"; oppure "uscir nella brughiera di mattina dove non si vede a un passo per ritrovar se stessi": l'allusione è senza dubbio al paesaggio prealpino, visibile fino a Milano, dove la nebbia si adagia per mesi interi. Infine: "...Non sentire che dentro qualcosa muore..."

I politici italiani dell'ultima generazione, come gli onorevoli Fini, Maroni, Casini, Veltroni, lo stesso D'Alema, esprimendo ai familiari del cantante l'unanime cordoglio per la scomparsa del loro congiunto, hanno sottolineato tutti un certo debito morale e culturale nei confronti di Battisti a ricordo delle esperienze giovanili. Addirittura D'Alema, nel telegramma inviato alla moglie, riconoscendo nella produzione del nostro cantante "un poeta geniale scomparso prematuramente", ha aggiunto che "è venuto a mancare un pezzo di noi". Oltre a questi, persino alcuni grandi direttori d'orchestra e compositori hanno espresso un apprezzamento lusinghiero verso l'artista defunto. Ennio Morricone ha affermato che con Battisti "non si ebbero più tonalità prese a caso, ma corrette e coerenti"; mentre Salvatore Accardo ha aggiunto: "Ascolto davvero poca musica leggera, ma la sua era una delle pochissime eccezioni". Infatti chi non ha mai canticchiato qualche sua canzone? Chi non ricorda a memoria tanti suoi versi entrati ormai nel costume e nel linguaggio corrente della gente? Citiamone solo alcuni: "Non sarà un'avventura, non può essere sol-tanto una primavera... Quest'amore non è una stella che al mattino se ne va. A te che sei il mio presente, a te la mia mente. Come può uno scoglio arginare il mare. Anche per te vorrei morir e io morir non so. Avere nelle scarpe la voglia di andare. Le bionde trecce gli occhi azzurri e poi le tue calzette rosse e l'innocenza sulle gote tue, le arance ancor più rosse. Che ne sai tu di un campo di grano. Seguir con gli occhi un aironi sopra il fiume e poi ritrovarsi a volare. Io perché non dovrei liberare qualunque sentimento per chiunque sia, tanto sai che non ti sentirei certamente per questo meno mia, sei o non sei al di sopra di ogni mia grande passione?"

(continua sul prossimo numero)

## Immagini dal Mediterraneo

Lucera. Il festival della letteratura mediterranea, che si è svolto dall'11 al 14 settembre, per la prima volta ha aperto le porte alla fotografia. A coronare l'evento letterario, promosso dall'Associazione culturale di Lucera, "Mediterraneo è Cultura" in collaborazione con la Regione Puglia ed il Comune di Lucera, una mostra fotografica dedicata al "Mare

Nostrum", curata dagli artisti Mario Carrozzino e Salvatore Lovaglio.

L'Associazione, che promuove la conoscenza delle culture del Mediterraneo, quest'anno ha scelto di avviare il festival all'insegna dell'incontro di linguaggi diversi, quali la letteratura e la fotografia per offrirci un modo diverso di guardare il nostro mare.



La mostra, inaugurata mercoledì 10 settembre presso la Cappella di S. Bartolomeo del Convento R. Bonghi di Lucera, raccoglie le fotografie degli artisti Claude Nori, Makis Vovlas, Cosmo Laera e Achilles Evangelou e si potrà visitare fino al 24 settembre.

Si è voluto cominciare in maniera "dolce" attraverso foto che ci parlano di luce e di emozioni, quelle delle persone che vivono la loro terra bagnata dal mare.

Ogni artista racconta il mare con occhi diversi, attraverso giochi di luci ed ombre, offrendoci un'idea diversa del Mediterraneo, come quella di "paradiso perduto" del fotografo francese Nori.

Il mare, dunque, da luogo di scontri e sofferenze può aprirsi a nuovi confronti e riflessioni ed "il festival delle letterature mediterranee - ha affermato Lisa Pietropaolo durante la presentazione della mostra - è un'occasione di guardare oltre e immaginarsi orizzonti diversi". (asdd)

## Concorso Giornalista del Mediterraneo

La Puglia, da sempre regione di frontiera, protagonista indiscussa di un costante interscambio tra molteplici culture, assurge, oggi, al ruolo di laboratorio interculturale tra i numerosi paesi che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo e che aspirano alla valorizzazione delle differenze storiche, linguistiche, culturali. In questa prospettiva nasce, dunque, il 1° Concorso Internazionale "Giornalista del Mediterraneo", promosso dall'Associazione "Terra del Mediterraneo. Arte, cultura e Comunicazione".

"L'obiettivo del concorso - spiega Tommaso Forte, Giornalista, Presidente dell'Associazione "Terra del Mediterraneo" e ideatore del Concorso - è quello di coinvolgere i giornalisti della carta stampata e della televisione, oltre che gli allievi delle scuole di giornalismo e delle facoltà universitarie che si occupano di Comunicazione in tutta Europa, con particolare interesse per quei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'iniziativa mira al coinvolgimento di oltre 5.000 giornalisti, sia italiani che stranieri, nonché, delle maggiori testate giornalistiche on-line, radiofoniche, della carta stampata e della televisione. Il premio giornalistico "Giornalisti del Mediterraneo" si propone, altresì, come prima esperienza, in questo senso, nel Mezzogiorno d'Italia, con l'obiettivo ultimo di contribuire ad una migliore e maggiore conoscenza della figura professionale del giornalista. Il concorso costituirà,

inoltre, un importante trampolino di lancio a livello nazionale ed internazionale, per tutti i giovani giornalisti emergenti, oltre che per tutti i professionisti impegnati da anni nella comunicazione che vogliono porsi a confronto".

Il concorso si articolerà in sei sezioni: Tutela dei Minori; Politica Estera e Internazionale; Ecomafie, Pubblica Sicurezza e Tutela dei Cittadini; Premio Economia e Sviluppo Economico "Vincenzo Fragassi"; Premio del Mediterraneo e Premio Wojtyla.

La Giuria sarà composta da Lino Patrino, giornalista ed editorialista de La Gazzetta del Mezzogiorno, Francesco Strippoli,

giornalista del Corriere del Mezzogiorno, Attilio Romita, giornalista di Rai1, Clara Zagaria Ansa Bari, Vincenzo Magistà, direttore del TG Norba, Raffaele Nigro, Giornalista Rai e scrittore, Mons. Giacomo Giampetruzzi, esperto di comunicazione sociale e giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale Pugliese, Nicola e Saverio Fragassi, giornalisti de La Gazzetta del Mezzogiorno.

Sponsor Ufficiali: Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Mediriana, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Associazione Nazionale Costruttori Edili - Sez. Puglia. (A. Maria Macchia)

## Uno sponsor per l'U.S. basket Lucera

Anche per la stagione sportiva 2008-2009, l'US Basket Lucera avrà il suo main sponsor che sosterrà le attività di tutto il settore giovanile della società.

Gli avvocati Davide Colucci e Sefora Tetta, entrambi del Foro di Lucera, coniugi nella vita e colleghi nel lavoro, con sede legale della loro attività a Lucera, hanno ufficializzato la partnership con l'Associazione sportiva US Basket Lucera, nel pieno rispetto delle prescrizioni del Codice deontologico forense.

I due professionisti, in veste di sponsor con il logo "Studio Legale Colucci-Tetta", si fanno promotori di una iniziativa decisamente

insolita per il nostro territorio ma piuttosto diffusa in numerose realtà italiane e per svariate discipline sportive.

"Abbiamo pensato di affrontare una esperienza tutta nuova da avviare proprio nella società che ora ci vede nella doppia veste di dirigenti e sponsor - ha commentato il presidente dell'US Basket Lucera Davide Colucci - perché crediamo che tali iniziative siano interessanti non solo per il ritorno d'immagine, ma soprattutto per contribuire a favorire una sempre più qualificata attività di formazione e di crescita professionale sia per gli atleti che per la stessa società sportiva".

## Una delegazione dell'Università del Sud Australia in visita all'ateneo foggiano

Foggia. Venerdì 12 settembre 2008, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Antonio Muscio, ha incontrato presso gli uffici del Rettorato, una delegazione dell'Università del Sud Australia, guidata dalla dott.ssa Paula Nagel - Consigliere del Premier del Sud Australia per la formazione internazionale e dal dott. Bronte Treloar - Direttore dell'University City project.

La delegazione, composta anche da cinque alti esponenti del sistema universitario e da imprenditori del Sud Australia, è giunta in Puglia per partecipare ad una serie di eventi organizzati nell'ambito della Fiera del Levante.

I rappresentanti del sistema universitario sud australiano hanno espresso il desiderio di incontrare il Rettore Muscio e di visitare le strutture dell'Ateneo in vista di collaborazioni sul fronte scientifico e didattico con l'Università di Foggia.

L'idea per la concretizzazione di un rapporto di cooperazione ad ampio raggio nel campo della formazione e della ricerca è nata grazie ad una iniziativa dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese che ha curato, qualche mese fa, una

missione istituzionale Università/Enti di Ricerca e Imprese Pugliesi in terra australiana.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni docenti dell'ateneo foggiano: il prof. Pasquale Pazienza, il prof. Lorenzo Lo Muzio, la prof.ssa Elena Ranieri, il prof. Tommaso Cassano, il prof. Andrea Di Liddo, il prof. Crescenzo Gallo e il dott. Tommaso Campagna Responsabile dell'Area Ricerca.

Durante la breve visita è stato manifestato il reciproco interesse a sviluppare programmi di studi congiunti, di scambi culturali per la mobilità di docenti e studenti,

di cooperazione scientifica nell'ambito della formazione e della ricerca con particolare riguardo ai settori dell'agricoltura ed economia sostenibile, gestione delle risorse idriche, fonti rinnovabili di energia, biodiversità, nutroceutica, proteomica e genomica funzionale. Un'ulteriore testimonianza di apertura, da parte dell'Università degli Studi di Foggia, a sviluppare una capillare rete di rapporti internazionali con istituzioni presenti in tutto il mondo che possa consentire la costruzione di un sistema in grado di generare ricadute positive sul nostro territorio.



## Un contributo al Piano Strategico Ambientale

# Alla Provincia incontro con le associazioni ambientaliste

Foggia. Riunito venerdì 5 settembre, su convocazione dall'Assessore provinciale all'Agricoltura Savino Santarella, il Tavolo Verde della Provincia di Foggia per ricevere il contributo del Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste sui contenuti del Piano Strategico di Area Vasta "Capitanata 2020".

Dopo aver evidenziato di valutare positivamente la procedura di ascolto messa in atto dall'assessorato ed auspicato che sia adottata anche da altri soggetti Istituzionali, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, VAS e WWF hanno esaminato insieme all'assessore le varie problematiche ambientali della Capitanata soffermandosi in particolare su quelle connesse all'agricoltura.

Al termine dell'incontro le Associazioni hanno consegnato un documento con i propri contributi sulla pianificazione di Area Vasta riassunti nei capitoli Acqua, Agricoltura, Pesca, Biodiversità e Paesaggio, Energia, Mobilità, Rifiuti edili e inerti.

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, nell'ambito delle necessità dell'agricoltura, ha prospettato anche alcuni Proget-

ti prioritari.

Per le Associazioni il riutilizzo delle acque reflue rappresenta un'occasione irrinunciabile di valorizzazione della risorsa idrica che comporterebbe, se ben gestita, come già sperimentato in altre realtà, anche la valorizzazione della Biodiversità.

Per l'Agricoltura, il Coordinamento ambientalista ha richiamato anche la necessità di sperimentare forme pilota di riutilizzo delle materie seconde derivanti dai processi di coltivazione o da problematiche derivanti da squilibri ambientali. Il riferimento è ai grandi quantitativi, ad esempio, di sansa (che potrebbero trovare canali di riutilizzo nell'industria cosmetica o, in seconda e prudente possibilità, nella microgenerazione diffusa di energia ad opera delle stesse aziende agricole) o di sovrapproduzione algale nelle lagune di Lesina e Varano (che potrebbe essere riutilizzata in processi produttivi in sinergia con sperimentazioni del CNR).

Circa la pesca, per le Associazioni, andrebbe promosso almeno un progetto di incremento della fauna ittica e contestuale pre-

venzione della pesca a strascico, attraverso la collocazione di idonee "strutture" sommerse in cemento sul fondale di aree costiere.

A proposito di Biodiversità e Paesaggio, il Coordinamento ambientalista ha evidenziato che in provincia di Foggia l'istituzione delle aree protette regionali è stata di fatto cancellata, ad eccezione del Parco dell'Incoronata, sotto le pressioni di un uso sconsigliato del territorio al servizio dell'energia eolica. Si è così verificato un grande spreco di denaro pubblico con lo stanziamento di risorse finanziarie al servizio di aree inesistenti e di studi di pianificazione per la creazione di queste aree. Nella logica di "salvare il salvabile" e favorire un utilizzo del territorio nell'interesse della collettività, a cominciare proprio dalle attività agrosilvo-pastorali, per le Associazioni appare, pertanto, d'obbligo, almeno moralmente, definire un percorso che punti alla creazione di parchi nelle aree residue purché non in chiave meramente strumentale.

**Italia Nostra- Legambiente- LIPU- VAS- WWF- Foggia**

## Maggiore rispetto per l'Ospedale di Torremaggiore

Le gravi ed ingiuste accuse di inesperienza e bassa qualità della Unità Operativa di pneumatologia dell'Ospedale "San Giacomo" di Torremaggiore, mosse da parte di un gruppo di operatori dell'ASL di Foggia e pubblicata dalla G. M. del 2/9 u.s., sono un ulteriore danno arrecato alla credibilità e prestigio del nostro storico e glorioso Ospedale, oggetto già da tempo di azioni tendenti ad un graduale smantellamento e riduzione dei servizi di diagnosi e cura esistenti nel proprio ambito.

Pur non volendo entrare nel merito della presunta fornitura di ventilatori, destinati a pazienti con grave insufficienza respiratoria, ritenuta eccessiva e la cui verifica spetta alla Direzione dell'ASL di Foggia, tuttavia, credo necessario precisare che:

1- la U.O. di pneumatologia di Torremaggiore, unica struttura di terapia intensiva respiratoria riconosciuta dall'ASL di Foggia, è punto di riferimento delle esigenze dei centri di rianimazione degli Ospedali di San Severo, San Giovanni Rotondo e Termoli, da cui provengono le richieste di

ricovero per tali patologie e che, molto spesso, restano insoddisfatte per mancanza di posti letto e spazi adeguati;

2- la suddetta U.O. di pneumatologia è utilizzata sempre al massimo delle sue potenzialità, con un indice di occupazione dei posti letto del 106%;

3- è difficile pensare che vi possa essere un interesse specifico a creare ammalati gravi a tutti i costi, visto che la contribuzione dei DRG non è valida per le strutture delle ASL.

Lo sforzo comune da fare è di mettere da parte i vari personalismi ed operare per la difesa ed il rilancio della nobile funzione sanitaria dell'Ospedale di Torremaggiore per soddisfare, sempre più, il bisogno crescente di salute dei cittadini.

Agli operatori tutti dello Stabilimento Ospedaliero di Torremaggiore sento il dovere di esprimere piena fiducia per il qualificato servizio che quotidianamente svolgono, pur tra tantissime difficoltà a favore delle nostre comunità.

**Alcide Di Pumpo sindaco**

## In ricordo di Sinisi



Ortanova. E' scomparso nel mese di Luglio il nostro collaboratore da Ortanova, ins. Francesco Sinisi. Il Direttore e lo staff di "Meridiano 16" lo ricordano sempre con stima e affetto insieme a parenti e amici. Ha fatto del suo mestiere di insegnante una delle sue ragioni di vita, sempre proteso verso i suoi piccoli alunni. Da pensionato si è dedicato al giornalismo, rivelando sempre grande entusiasmo e passione per il suo nuovo hobby.

## Ad Alberona la festa nazionale dei camperisti

ALBERONA - Per la prima volta, il 4 e 5 ottobre, in Italia si terrà la Festa Nazionale del Plein Air, la "pubblicazione culta" del popolo dei camperisti italiani. In 104 piccoli centri di 16 regioni diverse, tutte località che fanno parte del circuito "Paesi Arancioni" (i comuni ai quali il Touring Club ha riconosciuto il marchio di qualità turistico-ambientale della bandiera arancione), arriveranno 3 mila camper, oltre 10 mila persone che amano scoprire il territorio. "I Paesi Bandiera Arancione" - ha dichiarato Fulvio Gazzola, presidente del sodalizio che mette insieme i comuni del circuito - offrono un'ospitalità fatta di cose semplici e spontanee, di natura che ancora sorprende, di piazze e campanili testimoni di una storia da protagonisti, di saperi antichi facili da ritrovare nell'artigianato tipico e in sapori che hanno il gusto della buona tradizione. Sono luoghi che attendono i visitatori in camper per raccontargli gli aspetti più veri di un territorio, impazienti di trasmettere tutte le sue emozioni". Alberona accoglierà 30 equipaggi, 100 camperisti complessivamente, che saranno sistemati nel campo sportivo del paese, dove potranno usufruire di tutti i servizi necessari. Sabato

4 ottobre, alle 18, con una piccola cerimonia il borgo darà il benvenuto ai visitatori, consegnando loro il materiale informativo sugli itinerari alberonesi e informandoli sugli eventi del giorno successivo.

Domenica 5 ottobre, il poeta Michele Urrasio a guidare i nuovi arrivati nel centro storico di Alberona. I camperisti, dunque, avranno un "cicerone d'eccezione": scrittore, critico letterario e docente, l'alberonese Michele Urrasio è un fine conoscitore dei luoghi e della storia che raccontano le vicende millenarie del suo paese.

Sempre domenica 5 ottobre, inoltre, ad Alberona si celebrerà la Festa dei Frutti d'Autunno. Per tutta la giornata, in piazza Civetta si potranno gustare caldarroste, frutti di bosco, melegrane, cachi e tante altre varietà. Tutti i sapori e i colori di una stagione in un evento dal gusto unico, per un fine settimana che ha la dolcezza dei fichi, la consistenza delle nespole e l'aspetto caratteristico di fichi d'india. Ma sulle tavole che ospiteranno tutte queste leccornie non mancheranno tutti quei piatti della tradizione che hanno come ingrediente principale uno o più frutti di stagione.

## Ginnastica: riunione collegiale con Rosaria Fiumara

Lucera. E' terminata mercoledì 10 settembre il secondo incontro collegiale stagionale di ginnastica ritmica organizzato dall'Associazione sportiva Ginnastica Luceria. Dopo quello promosso il mese scorso dalla Federazione pugliese e condotto da Anna Vera Pifano, nella palestra dell'Opera San Giuseppe per il quinto anno consecutivo è arrivata Rosaria Fiumara, da anni componente dello staff tecnico della nazionale azzurra e allenatrice della squadra di Salerno da dove sono uscite atlete di livello nazionale.

Si tratta ancora una volta di sei giorni di aggiornamenti tecnici e intensi allenamenti, nell'ambito di un incontro che costituisce la vera e propria base di lancio per la nuova stagione che si annuncia ricca di gare e competizioni a livello regionale e nazionale. All'appuntamento si sono ritrovate infatti numerose atlete che hanno avuto una nuova opportunità di crescita, mirata agli esercizi da svolgere poi in pedana nei prossimi mesi.

Agli allenamenti era presente con un importante contributo anche l'ex ginnasta bulgara Asia Petrova.

"Torno sempre con piacere a Lucera - ha commentato Rosaria Fiumara - perché un ambiente molto stimolante, ricco di entusiasmo, di voglia di crescere ed emergere. Posso tranquillamente affermare che le atlete lucerine stanno facendo grandissimi progressi negli ultimi anni, supportate da uno staff tecnico locale di alto livello e di grande organizzazione logistica".

"Il nostro collegiale costituisce un'offerta tecnica importante per chi vuole migliorarsi e competere a un certo livello - ha aggiunto Maria Antonietta De Sio, la direttrice della Ginnastica Luceria - e questo fortunatamente per noi sta accadendo per diverse nostre atlete. Anche quest'anno abbiamo infatti registrato una grande partecipazione e un grosso spirito di sacrificio nelle atlete, in vista dell'imminente avvio della stagione ufficiale".



## Orsara- San Mauro Torinese

Orsara di Puglia e San Mauro Torinese rinnovano il gemellaggio sancito il 16 settembre del 2007. La banda musicale, il corteo storico e una delegazione dell'Amministrazione comunale orsarese, in occasione della Festa Patronale dei Corpi Santi, saranno ospiti della città piemontese dal 20 al 22 settembre. In Piemonte, arriveranno anche i prodotti del Consorzio Produttori Orsaresi che saranno esposti nella galleria enogastronomica organizzata nell'ambito della tre giorni. A San Mauro Torinese, centro urbano di 18mila abitanti a nove chilometri da Torino, risiede una delle più numerose comunità di emigranti orsaresi. Una sorta di "paese nel paese" che, dagli anni '60 ad oggi, ha saputo integrarsi perfettamente nel tessuto sociale-produttivo e culturale dell'accogliente e graziosa città piemontese. Il "Paese dell'Orsa" ha riallacciato stabilmente i contatti con la comunità orsarese in Pie-

monte dal 2006, quando San Mauro ospitò una due giorni interamente dedicata a Orsara di Puglia.

Nel 2007, sono arrivate una serie di iniziative comuni con lo scambio di doni e di visite nei rispettivi centri. Nel 2008, il patto di amicizia prosegue il suo cammino e si rinnova. Per l'occasione, il sindaco di Orsara di Puglia, Mario Simonelli, ha inviato una lettera alle famiglie di San Mauro Torinese che hanno origini orsaresi. Negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale e le forze attive del tessuto sociale orsarese stanno riattivando le relazioni del paese con le comunità di emigranti. "E' un impegno che non guarda al passato - dichiara Simonelli - ma si caratterizza, al contrario, come un 'vettore' capace di proiettare il nostro paese verso rapporti e interscambi culturali utili a promuovere accoglienza, sviluppo e apertura verso realtà diverse dalla nostra".

## Amministratori regionali, comunali e dirigenti sanitari incontrano i vertici dell'ASL FG

Foggia. Tutti d'accordo sulla ottima resa e sull'efficienza del nuovo servizio si sono detti i partecipanti all'incontro, del 01 Settembre 2008, promosso dal Commissario straordinario della Asl Foggia, Donato Troiano, per fare il punto della situazione sull'Elisoccorso, a poco più di un mese dalla sua istituzione. Con la struttura Asl dell'Emergenza - Urgenza 118 schierata al gran completo (il sub commissario Savino Inchingolo con Delega all'Emergenza Urgenza e al Territorio, il responsabile del Dipartimento aziendale Emergenza, Michele Fattibene ed il Coordinatore del Punto di primo intervento, Eugenio Sammartino) l'invito è stato accolto dai sindaci dei Comuni di Vieste, Ersilia Nobile, di Vico del Gargano, Luigi Damiani, di Peschici, Domenico Vecera e dall'assessore al Comune di Carpino, Rocco Ruo.

Presente anche l'On. Angelo Cera e nutrita anche la presenza di amministratori regionali: il presidente della Commissione regionale Sanità Dino Marino ed i consiglieri Enrico Santaniello, Giuseppe Lonigro, Francesco Damone e Gian Mario Zaccagnino.

Tra gli intervenuti anche il Direttore generale del Policlinico "Riuniti", Tommaso Moretti ed il Direttore sanitario, Deni Aldo Procaccino. Dopo una breve introduzione del Commissario straordinario sulle caratteristiche e le finalità del nuovo servizio, il direttore della Centrale Operativa del 118 Dr. Luciano De Mutiis, ha illustrato i dati numerici e la tempistica di intervento dell'Elisoccorso, aggiornati al 30 agosto, che hanno interessato l'area garganica in gran parte, e il Pre Appennino Dauno. Il report dei dati e la tempistica dell'Elisoccorso che hanno ottenuto, così come nel caso di tutti gli altri intervenuti, il plauso del sindaco di Vieste, Ersilia Nobile, che è pri-

ma di tutto medico. Ha difeso con forza la prosecuzione del servizio di Eliambulanza di base a Vieste, tenendo a segnare una netta linea di demarcazione tra i due servizi. Quindi ha ricordato come l'istituzione dell'Eliambulanza, nel 1995, avesse risposto alla logica della modesta dotazione disservizi sanitari nell'area Gargano - Nord ed alla esigenza di poter dunque raggiungere in un tempo relativamente breve le strutture ospedaliere, superando le problematiche del territorio e rivendicando, in sostanza, il ruolo di surroga dell'elicottero-taxi rispetto ad un antico gap di dotazione di servizi sanitari nel Gargano nord. Il Commissario Straordinario Troiano, dopo aver precisato che il tavolo tecnico sul quale sarà presa ogni decisione sul futuro dell'Eliambulanza non è certo in piazza della Libertà, si è soffermato sulla necessità di dar luogo ad una filiera di eccellenza del settore Emergenza - Urgenza 118 e non solo, valutando come fattori ineludibili la professionalità, l'organizzazione e la qualità dei servizi. Fattori indispensabili anche nell'utilizzo di dotazioni di base che in qualche caso, come ad esempio a Vieste, sono state fin qui largamente sottoutilizzate. Nel corso dell'incontro hanno espresso la propria opinione: l'on. Cera, ha bocciato l'Asl unica ed ha rilanciato l'idea dell'istituzione di una Asl garganica, dotata peraltro di una struttura ospedaliera tale da rispondere alle esigenze alle specificità del territorio; il consigliere Damone, ha posto l'accento sulla necessità di evitare una guerra tra poveri con il Subappennino e di dar vita ad una mediazione politica ed istituzionale auspicando una proroga del servizio di Eliambulanza fino al 31 dicembre; il presidente Marino, ha parlato di nervo scoperto per la dotazione di servizi nell'area

garganica ed ha aggiunto che non vi è alcun bisogno di un elicottero-taxi, i dati dell'Elisoccorso non ammettono discussioni.

Ma alla fine non ha escluso l'ipotesi che, vista l'incidenza della domanda da parte del territorio garganico, esso possa fare base a Vieste; il consigliere Lonigro, ha invece battuto forte sul tasto della razionalizzazione dei costi e sull'esigenza di garantire uniformità di servizi a tutti i 61 i comuni della Capitanata, augurandosi che il servizio di Elisoccorso possa avere presto un carattere permanente; il consigliere Santaniello, pur rimarcando gli eccezionali risultati pratici fatti registrare dall'Elisoccorso, ha espresso l'auspicio che vi sia una sempre maggiore attenzione per il Gargano, anche per colmare ritardi storici; il consigliere Zaccagnino ha sottolineato come la dotazione di servizi consenta di aumentare, nella popolazione, la percezione di efficienza in materia di salute. Ed ha auspicato che vi sia un ospedale per la comunità garganica; il primo cittadino di Vico, Luigi Damiani si è soffermato sul Piano di Riordino sanitario ed ha fatto presente l'esigenza di poter disporre di servizi ospedalieri di eccellenza spalmati su un'area vasta, piuttosto che di una galassia di piccole strutture doppione. Il direttore generale del "Riuniti", Moretti ha evidenziato come le piccole realtà sanitarie improduttive sottraggano investimenti alle strutture ospedaliere tecnologicamente più avanzate, in un contesto in cui l'oculatazza della spesa è ormai un comandamento, mentre il direttore sanitario Procaccini ha auspicato, piuttosto, che l'Elisoccorso possa essere presto disponibile per l'intero arco della giornata.

Ennio Granieri

## Blocco dei collegamenti Manfredonia-Tremiti

"E' intollerabile che una società pubblica, qual è la Tirrenia, provochi un grave danno economico ai consumatori e agli operatori turistici decidendo unilateralmente di bloccare un servizio effettuato su concessione ministeriale. Il ministro Matteoli deve intervenire". Lo afferma Michele Bordo, deputato del Partito Democratico, annunciando la presentazione di un'interrogazione urgen-

te al ministro dei Trasporti, per attirare la sua attenzione su quanto accaduto con la sospensione del collegamento marittimo Manfredonia-Vieste- Isole Tremiti. "Questo servizio è considerato, dagli operatori del settore, un tassello importante del mosaico dell'offerta turistica del nostro territorio - continua Bordo - come dimostra l'elevata percentuale di riempimento del-

la motonave Pacinotti. L'immotivata interruzione ha, dunque, creato un disservizio ed incrinato la credibilità dell'incolpevole sistema turistico garganico. Se l'attuale Governo non ne avesse sospeso l'attuazione avrebbe potuto rappresentare un caso emblematico di promozione della class action, magari rafforzata dalla partecipazione delle istituzioni locali".